

2023

Il contesto territoriale e demografico dell'ATS di Brescia

Aggiornamento al 31 Dicembre 2023

IL CONTESTO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

Il territorio dell'ATS di Brescia si estende su un'area di 3.465 km², che comprende 164 Comuni, organizzati in 11 Distretti afferenti al polo territoriale delle 3 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) presenti nel territorio di ATS Brescia.

I residenti al 01/01/2023 sono 1.159.296, di cui il 50,4% femmine (Fonte: Istat). La densità di popolazione media è di 334 abitanti per Km², con l'area cittadina che è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali, mentre le zone montane sono quelle con la minor densità abitativa.

Entro i confini dell'ATS vi sono tre laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e il Lago d'Idro), tre fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), due valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta.

Demografia

Le persone assistite, cioè iscritte al Servizio Sanitario Regionale, sono più numerose di quelle residenti: al 31/12/2023 il numero di assistiti era 1.180.697, di cui l'1,6% non residente (18.561 persone). In aggiunta a questo numero vi sono 26.684 soggetti che sono stati assistiti nel corso dell'anno, ma non lo sono più alla data del 31 dicembre 2023 poiché deceduti (10.510), emigrati (5.295) o non più presenti per altri motivi e con tessera sanitaria non più attiva (Fonte: NAR, Nuova Anagrafe Regionale).

Osservando la piramide demografica della popolazione assistita è evidente come la maggior parte delle persone si concentri nelle fasce d'età centrali, mentre poche sono le persone giovani. Negli ultimi anni si sta verificando un continuo assottigliamento della base della piramide, che ha assunto così un aspetto "a botte" tipico delle popolazioni anziane. Tale evoluzione è da ricondurre ad una serie di fattori tra cui l'aumento del tasso di sopravvivenza, il calo delle nascite e del tasso di fecondità, l'immigrazione degli anni passati soprattutto da parte di giovani. La forma della piramide demografica evidenzia una maggior numerosità di femmine (50,4%) in virtù di una loro maggior presenza nelle fasce oltre i 60 anni, evidenziata dalla asimmetria nella parte alta della piramide. Nelle classi sotto i 50 anni le femmine risultano sempre di poco inferiori rispetto ai maschi, la percentuale dei sessi è simile tra i 50enni, mentre il rapporto si inverte dopo i 60 anni, aumentando progressivamente. La classe degli ultra85enni è per il 67,1% rappresentata da donne (27.914 contro 13.713 uomini).

Figura 1 – Densità abitativa dei comuni di ATS Brescia al 31/12/2023

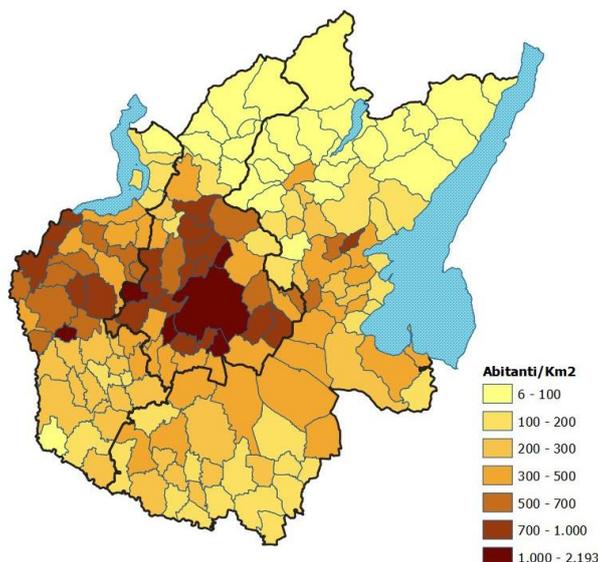
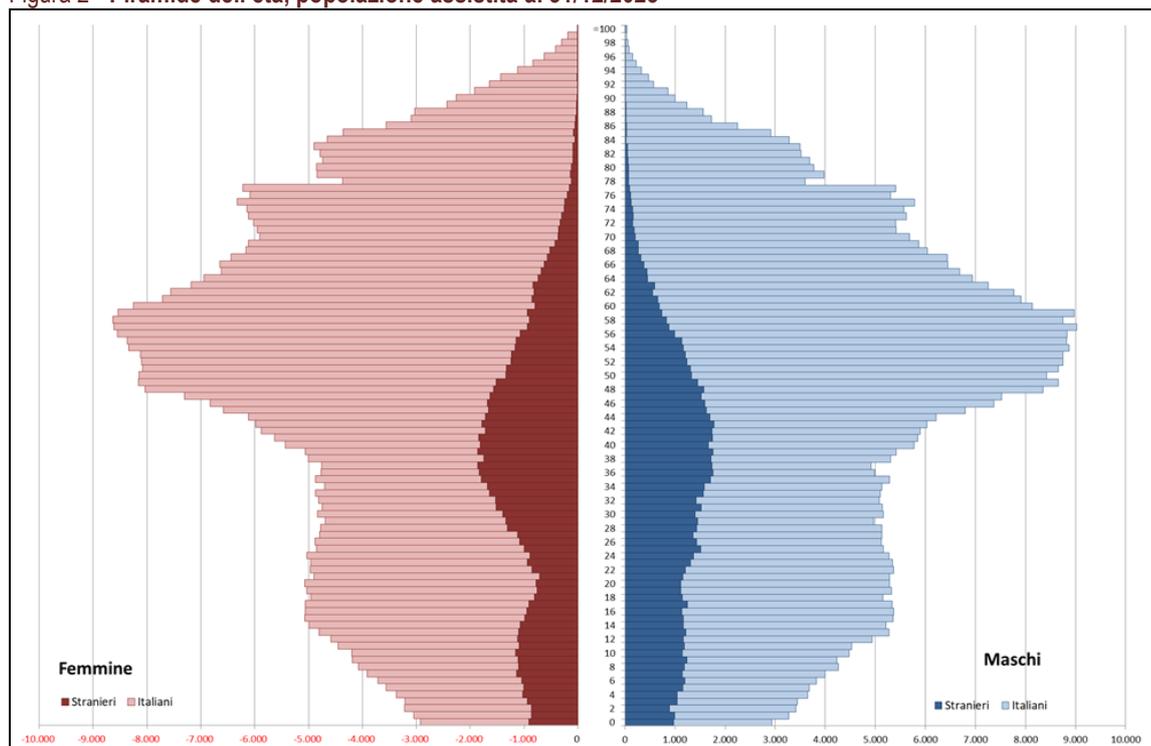


Figura 2 - Piramide dell'età, popolazione assistita al 31/12/2023



L'età media della popolazione a dicembre 2023 era di 45,6 anni, più elevata nelle femmine (46,8 anni) che nei maschi (44,3 anni), inferiore a quella nazionale (46,4 anni al 1° gennaio 2023)¹ e a quella regionale (46,1 anni)¹.

L'evoluzione demografica negli ultimi anni

La Tabella 1 riporta la variazione dei principali indici demografici negli ultimi 10 anni (2014-2023).

- La popolazione è complessivamente cresciuta dello 0,9% ed è aumentata anche l'età media (82 giorni in più ogni anno, dal 2014 al 2023). Questo progressivo invecchiamento della popolazione è dovuto alla contemporanea presenza di due fenomeni contrapposti e cioè l'aumento di anziani (+12,5%) e grandi anziani (+24,5%) e la diminuzione della popolazione giovane al di sotto dei 15 anni (-14,2%). Tale trend, con andamento piuttosto stabile nel tempo, ha però subito importanti variazioni in particolare nell'arco del 2020 e parte del 2021, a causa dell'emergenza Covid-19;
- Nel 2023 si è consolidato un nuovo aumento della popolazione anziana (+4.676 unità), già osservato nel 2022, dopo il calo osservato nel 2020 rispetto al 2019 a causa degli effetti dell'emergenza Covid-19;
- La popolazione dei grandi anziani (età superiore agli 84 anni) ha visto nel 2023 una forte ripresa (+2.373 unità) con percentuali superiori al periodo pre-pandemico, quando mediamente l'aumento era di circa 1.000 persone da un anno al successivo. Questa fascia di popolazione, pesantemente colpita dalla pandemia di Covid-19, ha subito una perdita tra il 2019 e il 2020 di 475 persone (-1,2% rispetto al 2019), con una ripresa solo parziale nel 2021 e 2022.
- L'indice di vecchiaia, calcolato rapportando la popolazione con età di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, è rimasto stabile dal 2000 al 2011, anni di forte immigrazione, mentre è cresciuto negli anni successivi. Complessivamente tale indicatore si è mantenuto sempre inferiore al dato nazionale e regionale.
- Il dato che più balza all'occhio è il picco di mortalità che si è concentrato nell'anno 2020 a causa della pandemia Covid-19. Complessivamente dal 2012 al 2021 il numero di decessi è aumentato del 18,2%, ma dal 2019 al

¹ Annuario statistico italiano, 2023. https://www.istat.it/storage/ASI/2023/ASI_2023.pdf

2020 l'aumento è stato del 37,1%, mentre fino ad allora vi era un incremento medio annuo di poco superiore all'1%. Nel 2021 il numero di decessi è tornato a valori più simili al periodo pre-pandemia e tale trend si è confermato anche nel 2022 con un'ulteriore diminuzione del numero dei decessi, pari a 11.679.

- La percentuale di stranieri si è mantenuta stabile dal 2014 su valori pari al 14% circa, con varie oscillazioni da un anno all'altro. Il 2020 ha visto una forte flessione degli assistiti stranieri (-3.287 persone rispetto al 2019), seguito da una parziale ripresa nel 2021 e 2022. A fine 2023 si è però registrato un nuovo calo, con 1.849 assistiti stranieri in meno rispetto al 2022. La quota di stranieri è costantemente superiore a quella lombarda e ancor più al dato nazionale.
- Il numero di nuovi nati è in continuo lento calo, mentre è in crescita l'età materna alla prima gravidanza.

Figura 3 - Trend indice di vecchiaia in ATS e confronto con Regione Lombardia e Italia

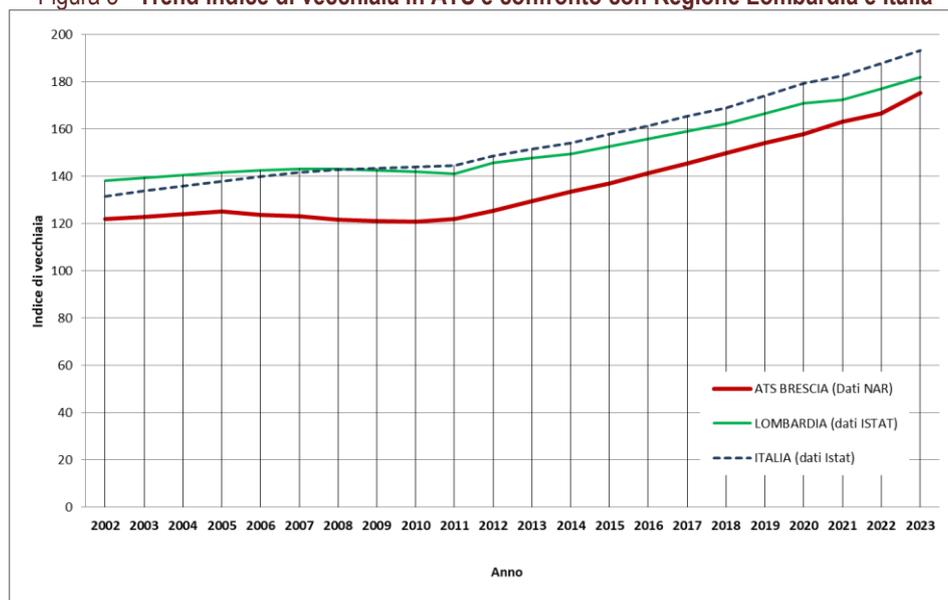


Figura 4 – Quota di stranieri in ATS Brescia e confronto con Regione Lombardia e Italia

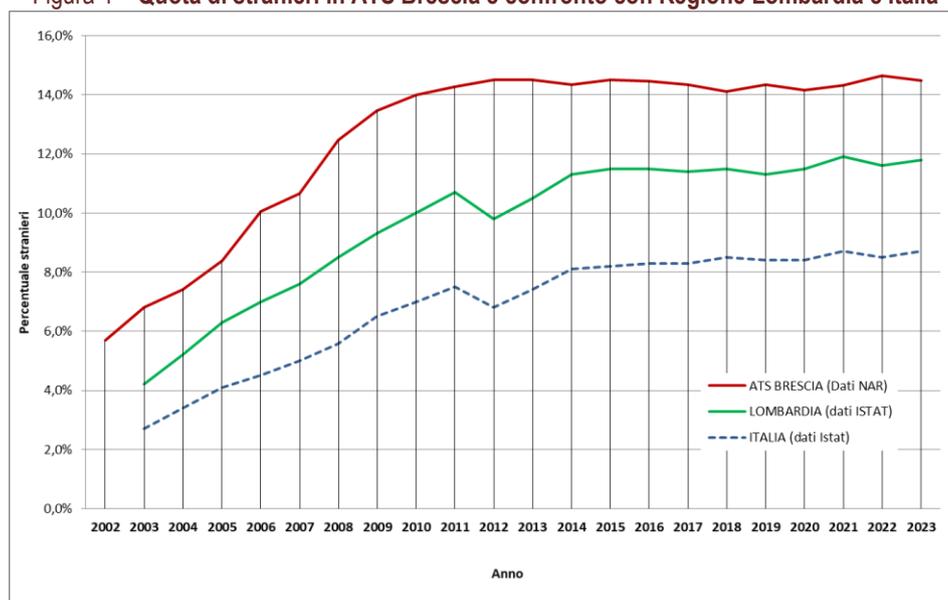


Tabella 1: Trend demografico nella popolazione assistita ATS Brescia: anni 2014-2023

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	delta% 2023/2014	delta% 2023/2022
Totale assistiti	1.170.655	1.174.365	1.176.312	1.177.365	1.176.653	1.179.966	1.172.226	1.174.892	1.180.449	1.180.697	0,9%	0,02%
Età media	43,3	43,6	43,8	44,1	44,4	44,7	44,9	45,1	45,2	45,6	+2 anni e 4 mesi	+ 5 mesi
N° stranieri	167.834	170.360	170.091	168.989	166.110	169.233	165.946	168.327	172.962	171.113	2,0%	-1,1%
% Stranieri	14,3%	14,5%	14,5%	14,4%	14,1%	14,3%	14,2%	14,3%	14,7%	14,5%		
N° bambini (<15 anni)	176.888	175.405	172.990	170.539	167.950	165.403	161.485	158.091	156.842	151.742	-14,2%	-3,3%
% Bambini	15,1%	14,9%	14,7%	14,5%	14,3%	14,0%	13,8%	13,5%	13,29%	12,85%		
N° anziani (>=65 anni)	236.087	240.350	244.436	247.930	251.413	254.947	254.805	257.619	260.998	265.674	12,5%	1,8%
% Anziani	20,2%	20,5%	20,8%	21,1%	21,4%	21,6%	21,7%	21,9%	22,11%	22,5%		
Indice vecchiaia (>=65/minore anni 15)	133	137	141	145	150	154	158	163	166	175	31,2%	5,2%
N° grandi anziani (>=85 anni)	33.435	34.655	36.020	37.038	37.989	38.759	38.284	38.590	39.254	41.627	24,5%	6,1%
% Grandi anziani	2,9%	2,9%	3,1%	3,1%	3,2%	3,3%	3,3%	3,3%	3,33%	3,53%		
Indice di dipendenza strutturale	54,5	54,8	55,0	55,1	55,4	55,3	55,1	54,8	54,8	54,7	0,3%	-0,19%
Indice di dipendenza degli anziani	31,2	31,7	32,2	32,7	33,2	33,6	33,7	33,9	34,2	34,8	11,7%	1,7%
N. Nuovi nati *	10.620	10.271	9.875	9.495	9.133	8.819	8.520	8.177	8.105	8.069	-24,0%	-0,44%
Tasso natalità x 1.000	9,07	8,75	8,39	8,06	7,76	7,47	7,23	6,96	6,87	6,83	-24,7%	-0,47%
Età media al primo figlio (Dati Cedap)	30,7	30,7	30,8	30,8	30,9	30,9	30,9	31,1	31,2	31,2	+ 6 mesi	=
Numero morti *	9.791	10.652	10.118	10.755	10.528	10.678	14.616	11.816	11.679	10.743	9,7%	-8,0%
Tasso mortalità x 1.000	8,4	9,1	8,6	9,1	8,9	9,1	12,5	10,06	9,89	9,10	8,8%	-8,0%

Indice di vecchiaia: [popolazione sopra i 64 anni/popolazione con età inferiore a 15anni]*100. Rappresenta il grado d'invecchiamento della popolazione ed è aumentato complessivamente del 29,9% in dieci anni. **Dato nazionale = 193,1 al 1° gennaio 2023**

Indice di dipendenza strutturale: [(pop. sotto i 15 anni + pop. sopra 64 anni anni)/pop. 15-64 anni]. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva. Il continuo invecchiamento della popolazione, associato al calo delle nascite, ha portato ad un aumento dell'indicatore. Valori superiori a 50 evidenziano la presenza di uno squilibrio generazionale, evidente anche dalla rappresentazione grafica della piramide demografica. **Dato nazionale = 57,4 al 1° gennaio 2023**

Indice di dipendenza degli anziani: [pop. >=65 anni/pop. 15-64 anni]. È un indicatore che esprime il carico sociale ed economico della popolazione anziana che grava sulla popolazione in età attiva.). **Dato nazionale = 35,9 al 1° gennaio 2022**

Tasso di natalità = [N° di nati vivi/pop. nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = 6,7 al 1° gennaio 2022**

Tasso grezzo di mortalità = [numero di morti in una popolazione/popolazione nello stesso periodo] *1.000. **Dato nazionale = 12,1 al 1° gennaio 2022**

Per ogni anno il numero di nuovi nati e di morti è calcolato dal 1 dicembre dell'anno precedente al 30 novembre dell'anno di interesse.

La popolazione straniera

Al 31/12/2023 la popolazione straniera nell'ATS di Brescia era pari al 14,5% del totale, superiore a quella nazionale (8,7% al 01/01/2023) e a quella lombarda (11,8%). Rispetto alla popolazione italiana, quella straniera è più dinamica e può quindi aver influenzato alcune variazioni osservate negli ultimi anni. La popolazione straniera, oltre a essere molto più giovane rispetto a quella italiana, presenta un profilo demografico diverso (Tabella 2):

- l'età media risulta essere di 35,2 anni, molto più bassa rispetto ai 47,1 degli italiani;
- la percentuale di bambini è del 18,9%, mentre si ferma all'11,8% negli italiani;
- la percentuale di anziani è, al contrario, molto bassa (5,6% vs 25,4%);
- il tasso di natalità è di 11,3/1.000, circa il doppio rispetto a quello degli italiani;
- il 23,9% dei nuovi nati nella ATS di Brescia è straniero, con un tasso di fecondità grezzo di 40,0 contro il 32,6 delle donne italiane.

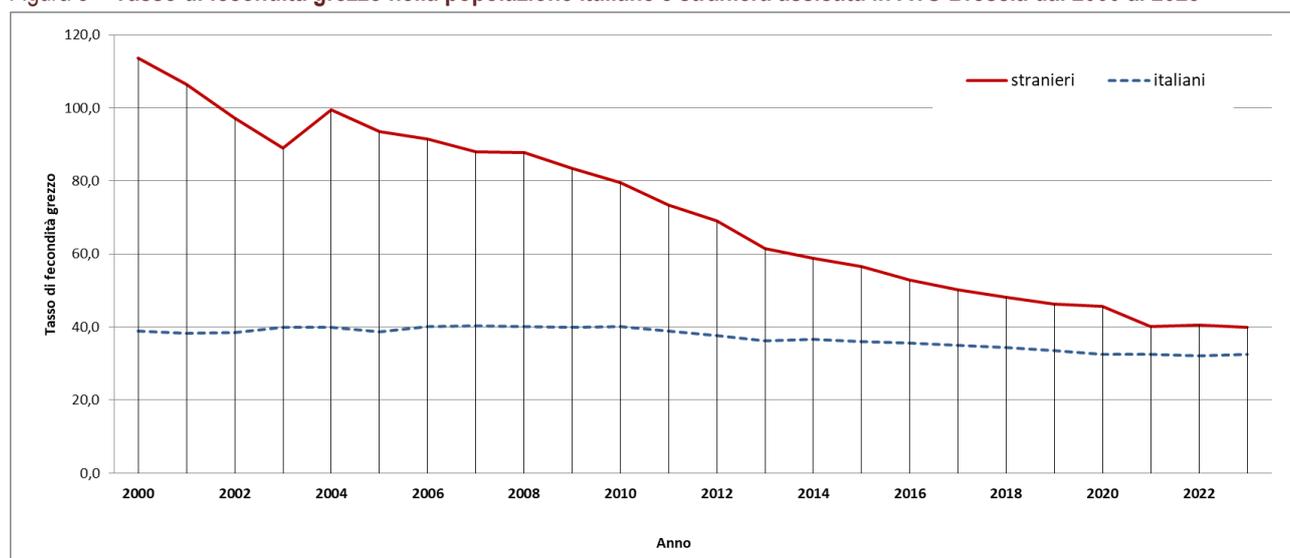
Tabella 2 - Popolazione italiana e straniera a confronto (31/12/2023)

	ITALIANI	STRANIERI
Totale assistiti	1.009.584	171.113
% Donne	50,5%	49,9%
Età media	47,3	35,2
N bambini (<15 anni)	119.630	32.317
% Bambini	11,8%	18,9%
N. Pop 65 anni e più	256.079	9.595
% Anziani	25,4%	5,6%
Indice vecchiaia	214	30
N. Nuovi nati (ultimi 12 mesi)	6.139	1.930
Tasso natalità X 1.000	6,08	11,3
N. Morti (ultimi 12 mesi)	10.472	271
Tasso mortalità grezzo	10,37	1,58
N. Donne 15-49 anni	188.494	48.298
Tasso fecondità grezzo x 1.000	32,6	40,0
Età media al primo figlio (Dati Cedap)	32 anni	28,6 anni

La popolazione straniera presenta un'elevata dinamicità e nel tempo ha subito importanti cambiamenti.

- Nel periodo 2000-2009 l'incremento è stato del 309%, mentre negli anni successivi la crescita è rallentata fino a una sostanziale stabilità. In particolare, dal 2011 al 2019 l'incremento è stato inferiore al 2% e dal 2019 al 2020, a causa dell'epidemia di Covid-19, il numero di stranieri assistiti nel territorio dell'ATS di Brescia è sceso di 3.287 unità, per poi risalire nel 2021 senza però tornare al valore di dicembre 2019. Nel 2023 si è osservato un ulteriore aumento del numero di stranieri che ha superato i valori del periodo pre-Covid (+1.880 unità rispetto al 2019).
- Le fluttuazioni della popolazione straniera sono in parte legate alla diminuzione dell'immigrazione, ma anche all'acquisizione della cittadinanza italiana per naturalizzazione da parte degli stranieri residenti in Italia da più tempo.
- La popolazione straniera si è modificata anche in termini di rapporto tra generi, raggiungendo negli ultimi anni una distribuzione simile a quella degli italiani;
- La presenza di bambini stranieri, in continua crescita negli anni 2000-2011, si è poi stabilizzata e ridotta negli ultimi anni. Dal 2014 al 2023 vi è stato un calo del 21,7%;
- Il tasso di fecondità, che esprime il numero medio di figli per donna in età feconda, è più elevato nelle donne straniere rispetto alle italiane (nel 2023 40,0/1.000 vs 32,6/1.000)
- Anche nelle straniere è però evidente un calo delle nascite, con una diminuzione del tasso di natalità (dal 30,8/1.000 nel 2000 all'11,3 nel 2023) e di fecondità (dal 114/1.000 nel 2000 al 40 nel 2023). Il tasso di natalità tra la popolazione italiana è sceso invece da 9,4 del 2000 al 6,1/1.000 del 2023, mentre il tasso di fecondità nelle donne italiane è diminuito solo in parte negli ultimi anni (da 39 del 2011 al 32,6/1.000 del 2023).

Figura 5 – Tasso di fecondità grezzo nella popolazione italiane e straniera assistita in ATS Brescia dal 2000 al 2023



La distribuzione degli stranieri per Distretto presenta alcune differenze, tra cui la presenza di una popolazione femminile preponderante nel distretto del Garda, mentre negli altri distretti la percentuali di maschi e femmine è simile. Nello stesso distretto del Garda si registra l'età media più alta. I comuni con la maggior proporzione di nati stranieri rispetto al totale dei nuovi nati sono quelli del distretto cittadino (il 32% dei nuovi nati è straniero) e del distretto Oglio Ovest (24%).

Tabella 3 - Popolazione straniera residente negli 11 Distretti e nelle 3 ASST (2023)

DISTRETTI	Totale assistiti	Donne	% donne	Età media	N. Bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. Straniera	N. Nuovi nati	Tasso natalità x 1.000	% nuovi nati
Brescia	41.122	21.125	51,4%	36,0	7.746	32%	19%	386	9,4	28%
Brescia Ovest	10.217	5.225	51,1%	34,5	2.084	16%	20%	138	13,5	20%
Brescia Est	9.900	5.071	51,2%	35,6	1.851	15%	19%	117	11,8	17%
Valle Trompia	12.140	6.083	50,1%	35,6	2.221	17%	18%	130	10,7	20%
Sebino-Monte Orfano	10.839	5.553	51,2%	35,0	2.251	15%	21%	130	12,0	18%
Oglio Ovest	15.124	7.281	48,1%	32,8	3.412	24%	23%	244	16,1	29%
Bassa Bresc. Occ.	7.590	3.857	50,8%	33,8	1.549	20%	20%	110	14,5	26%
Bassa Bresc. Cent.	17.540	8.606	49,1%	34,9	3.386	22%	19%	222	12,7	28%
Bassa Bresciana Or.	10.611	5.282	49,8%	34,4	2.195	23%	21%	123	11,6	26%
Garda	15.722	8.736	55,6%	38,6	2.420	16%	15%	115	7,3	16%
Valle Sabbia	8.827	4.455	50,5%	35,9	1.602	17%	18%	110	12,5	21%
ASST	Totale assistiti	Donne	% donne	Età media	N. Bambini	% sul totale dei bambini	% bambini su pop. Straniera	N. Nuovi nati	Tasso natalità x 1.000	% nuovi nati
1 - Brescia	73.379	37.504	51,1%	35,6	13.902	22%	19%	771	10,5	25%
2 - Franciacorta	33.553	16.691	49,7%	33,7	7.212	20%	21%	484	14,4	23%
3 - Garda	52.700	27.079	51,4%	36,1	9.603	20%	18%	570	10,8	23%